

pellarmene all'opinione pubblica ed alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Martini, ministro dell'istruzione pubblica. Io ripeto che telegraferò immediatamente al provveditore, affinché egli consigli la chiusura di quelle scuole; ma non posso in nessun modo imporre tale chiusura, perchè essa dipende dalla Giunta comunale. Questo per quanto riguarda l'epidemia difterica. Quanto all'epidemia dei reati, che, a quanto pare, travaglia quel paese, (*Si ride*) comunicherò ai miei colleghi della grazia e giustizia e dell'interno le cose riferite dall'onorevole interrogante.

Presidente. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Camagna al ministro dei lavori pubblici in questi termini: « se e quando intenda dare esecuzione all'ampliamento del porto di Reggio Calabria, specialmente in vista della domanda fatta dai proprietari espropriandi allo stesso onorevole ministro. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Genala, ministro dei lavori pubblici. La legge del 1889 stabilisce una somma di lire 2,700,000 per la costruzione della terza parte di un grande progetto concernente il porto di Reggio Calabria; ma gli stanziamenti di questa somma sono molto esigui. Ci sono 100,000 lire nel bilancio in corso, ed altre 100,000 sono proposte per il bilancio 1893-94.

Ora non è possibile iniziare, con così piccola somma, un'opera tanto importante. Conviene adunque aver disponibile una somma molto maggiore.

Consigliate, tempo fa, agli onorevoli rappresentanti di quella Provincia di adoperarsi perchè la Provincia stessa facesse le anticipazioni a termini della legge del 1889. Mi fu risposto che i proprietari i quali dovrebbero essere espropriati per fare eseguire le escavazioni di terra, hanno fatto una dichiarazione regolare, con la quale si dicono disposti ad indugiare la riscossione del loro credito per espropriazione durante due anni, a partire dal gennaio 1893, purchè però l'amministrazione paghi ad essi l'interesse al corso legale.

Ma io non sono autorizzato ad accettare una proposta simile, giacchè la legge autorizza le anticipazioni, ma senza interesse.

Eppoi questa somma frutterebbe ai proprietari l'interesse del 5 per cento almeno,

prima ancora che l'espropriazione fosse eseguita, e le proprietà loro occupate.

Non posso quindi in tali condizioni porre mano al lavoro; perchè le 200,000 lire verrebbero a finire molto presto, e dovrei poi inscrivere in bilancio le somme necessarie a continuarlo. Per conseguenza se non interviene qualche fatto nuovo, è impossibile che io possa per ora intraprendere questo lavoro. Frattanto ordinerò degli studi per affrettarne una parte, quella che può essere più urgente, anche nell'interesse del riordinamento del servizio dello stretto fra Reggio e Messina, al quale riordinamento io intendo con alacrità, e, spero, con esito soddisfacente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Camagna.

Camagna. Ho presentato l'interrogazione non solo per ottenere dichiarazioni autorevoli dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, ma anche per l'altro scopo più importante di ottenere che le sue dichiarazioni calmino una agitazione che nella provincia e nella città di Reggio da parecchi mesi a questa parte si è giustamente manifestata.

Io con piacere rendo elogio alla buona volontà ed alle promesse dell'onorevole ministro, promesse e buona volontà che io ho avuto l'onore di sollecitare con una insistenza di cui egli può essere testimonia e di cui egli deve rendersi ragione.

Ciò facendo, io ho adempiuto al mio dovere, e se alla questione può e deve trovarsi una soluzione, si trovi ad ogni modo, ed il merito non sarà mio, ma piuttosto dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Io sono d'accordo nell'idea che le somme stanziare in bilancio (200 mila lire in tutto) non possano dare oggi il mezzo di iniziare i lavori di ampliamento nel porto di Reggio. Questa convinzione fu da me ripetutamente affermata.

Sono parimenti d'accordo nel ritenere che, se i proprietari insisteranno nel chiedere gli interessi, la legge impedirà al Ministero dei lavori pubblici di accettare, come non ha accettate, le loro proposte.

Sono infine d'accordo anche in ciò: che, non avendo i comuni fatta offerta, come vuole la legge, di anticipare le somme da spendersi, non possa il ministro immediatamente ampliare il porto di Reggio.

Ma io prego l'onorevole ministro di essere a sua volta d'accordo con me almeno in que-